



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"

LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE

V.le Lorenzini 26, 56048 - Volterra (PI) Tel. **0588-86055**

C.M. **PIIS00100G** – C.F. **83002870505** - Sito: www.iiscarducci.edu.it

e-mail: piis00100g@istruzione.it PEC: piis00100g@pec.istruzione.it



**Rete
Nazionale
Licei Classici**

PAI ANNUALE PER L'INCLUSIONE PER L'A.S. 2023/2024

PREMESSO CHE

- La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003);
- tutte le componenti dell'Istituto condividono l'idea che una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri", che "l'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio," (Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù);
- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta";
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. 104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale ecc. come stabilito dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale e che si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*", entrato in vigore il 31 maggio 2017 afferma che: "L'inclusione scolastica:
 - a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
 - b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
 - c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti".

VISTO

- La Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 riguardante l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, il riconoscimento dell'unicità delle persone nel rispetto delle

loro peculiari originalità, la necessità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe in una dinamica che si arricchisce di rapporti di convivenza e rispetto civile;

- Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che identifica le scuole come istituzioni che concretizzano gli obiettivi nazionali declinandoli in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 con la quale è stata introdotta nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES al fine di indurre ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruissero delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica;
- La nota prot. n. 2563 del 22 novembre del 2013 che sottolinea come la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno siano garantiti prima di tutto dalla Costituzione, ma anche dalle disposizioni di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 a cui la circolare n. 8/2013 offriva alcuni strumenti di lavoro a disposizione dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Le garanzie riconosciute dalla Legge n.104/1992 e dalla Legge n.170/2010.

RITENUTO CHE

- L'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche comporta scelte condivise dalla comunità educante, maturate nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione previsti dalla normativa quali, ad esempio, il collegio dei docenti, il team docenti e il consiglio di classe;
- Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa;
- Una scuola di qualità, equa e inclusiva, va oltre le etichette senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" riconoscendo e valorizzando le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato;
- La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

SI ELABORA IL SEGUENTE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2023/2024

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. <u>Rilevazione dei BES presenti:</u>	2022/2023	2023/2024
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	13 L. Artistico 3 L. S. Umane	15 L. Artistico 2 L. Classico 4 L. S. Umane
• <i>Minorati di vista</i>		
• <i>Minorati udito</i>	1	
• <i>Psicofisici</i>	15	
2. <i>Disturbi evolutivi specifici</i>		
• <i>DSA</i>	10 Sede Dirigenza 29 L. Artistico	11 Sede Dirigenza 28 L. Artistico
• <i>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</i>	15 Sede Dirigenza 11 L. Artistico	13 Sede Dirigenza 10 L. Artistico
→ <i>Socio-economico</i>	0	
→ <i>Linguistico - culturale</i>	1	1
→ <i>Altro</i> <i>(BES con relazione clinica)</i>	24	
DSA	39	39
BES	26	23
TOTALI	81	84

	2022/2023	2023/2024
N. PEI redatti / da redigere dai GLO	16	21
N. PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di relazione sanitaria	63	62
N. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di relazione sanitaria	2	

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

B. <u>Risorse professionali specifiche</u>	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
→ Insegnanti di sostegno: 11	Attività individualizzate al piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate.	Sì Sì
→ Assistenti specialistici: n. 1 (su tre alunni)	Attività individualizzate, assegnati ad personam per alunni in situazione di gravità certificata. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali).	Sì Sì
→ Referente di Istituto: N. 2 Funzione Strumentale per l'inclusione: - 1 referente con compiti di coordinamento del sostegno agli alunni diversamente abili; - 1 referente per gli alunni DSA e altri BES.	Progettazione e organizzazione attività area disabilità Progettazione e organizzazione attività Dsa /altri BES	Sì Sì
→ Psicopedagogisti e affini esterni/interni 1 psicologa	Attività di sportello di ascolto e attività laboratoriale progetto "metodo di studio" (una psicologa esterna; docenti interni)	Sì
→ Docenti tutor	Attività di PCTO per alunni con disabilità	Sì

C. <u>Coinvolgimento docenti curricolari</u>	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
→ Coordinatori di classe	Partecipazione ai GLI. Rapporti con famiglie. Tutoraggio alunni. Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Laboratori inclusione). Realizzazione di interventi di recupero/approfondimento on-line	Sì Sì Sì Sì Sì
→ Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLI. Rapporti con famiglie. Tutoraggio alunni. Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Laboratori inclusione). Realizzazione di interventi di recupero/approfondimento on-line	Sì Sì Sì Sì Sì
→ Altri docenti curricolari e potenziamento	Partecipazione ai GLI. Rapporti con famiglie. Tutoraggio alunni. Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Laboratori inclusione). Realizzazione di interventi di recupero/approfondimento on-line	Sì Sì Sì Sì Sì

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

D. <u>Coinvolgimento personale ATA</u>	Assistenza alunni disabili.	Sì
	Progetti di inclusione.	Sì

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

E. <u>Coinvolgimento delle famiglie</u>	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto DSA)	No

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

F. <u>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</u>	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	Sì
	Progetti territoriali integrati.	Sì
	Rapporti con CTS /CTI (La scuola fa parte del CTS di Pisa con un docente rappresentante la scuola superiore di secondo grado per Disabilità e DSA).	Sì
La Scuola è "Scuola polo" per la disabilità area Alta e Bassa Val di Cecina.	Sì	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (Collaborazione con istituzioni, cooperative e associazioni locali).	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto PEZ).	Sì

FORMAZIONE DOCENTI

H. <u>Formazione docenti</u>	Strategie e metodologie educativo-didattiche (Cooperative learning, gestione della classe).	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva.	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD).	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali).	Sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola;					X
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento).

Dirigente scolastico:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Individua il docente responsabile della Funzione Strumentale all'Inclusione Scolastica il cui compito è di organizzare le risorse umane e di curare la documentazione necessaria;
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- Indirizza l'operato dei Consigli di Classe;
- Cura i rapporti con le realtà territoriali;
- Attiva azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.

Collegio docenti:

- Approva il P.A.I. d'Istituto;
- Elabora nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

G.L.I (Gruppo di lavoro per l'inclusione):

- Elabora il PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti;
- Monitora e valuta le situazioni dei BES;
- Si interfaccia con i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso.

Funzione strumentale inclusione:

- Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione di tutti gli alunni con BES, collabora con i coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati, partecipa ai GLO, riferisce sulle normative e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS.
- Si occupa inoltre di:
 - coordinare gli interventi a favore degli alunni diversamente abili, delle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
 - accogliere e coordinare l'attività dei docenti di sostegno;
 - progettare le attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità;

- verificare e controllare la documentazione e di aggiornare la modulistica.

Dipartimento di sostegno:

Ne fanno parte tutti gli insegnanti di sostegno in servizio nell'istituto. Suo obiettivo primario è il raccordo e il monitoraggio degli interventi educativi in favore degli alunni diversamente abili, articolando le attività secondo le modalità più idonee per il raggiungimento del successo formativo. Si occupa inoltre di effettuare le scelte che portino tutti gli alunni con BES al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

GLO:

È composto dai docenti del consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM).

Docenti di sostegno:

- Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione;
- Curano il dialogo con la famiglia;
- Aiutano l'alunno a prendere coscienza delle proprie difficoltà di carattere didattico e/o socio-relazionale, supportandolo anche nell'organizzazione dello studio;
- Assicurano un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative, collaborando con gli insegnanti curricolari;
- Partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni;
- Sono di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie personalizzate;
- Effettuano, sulla base di un continuo confronto con gli altri docenti di sostegno che costituiscono il team dei docenti per le attività di didattica speciale, la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curricolare;
- Coordinano la stesura del PEI.

Coordinatori di classe:

- Raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari nell'individuare i BES che segnalano poi alla funzione strumentale e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;
- Coordinano la stesura dei PDP.

Consiglio di classe:

- Esamina la situazione educativa, formativa ed inclusiva della classe, individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- Propone interventi didattico-educativi di recupero e potenziamento per gli studenti in difficoltà confrontandosi con le figure di riferimento (funzione strumentale per l'inclusione);
- Informa il Dirigente e la famiglia sulle situazioni/problema;
- Discute, redige, approva ed attua, sulla base delle certificazioni, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti disabili e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA condividendo le scelte con gli specialisti e le famiglie;
- Collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati degli studenti con BES;
- Rileva, progetta e condivide progetti personalizzati per gli alunni con BES (DM. 27/12/12) di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale;
- Produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Propone modalità per l'impiego delle risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

Personale ATA:

Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva aspetti non formali dei comportamenti degli alunni.

UVM/ASL:

- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Effettua l'accertamento diagnostico, redige relativa documentazione e la consegna alla famiglia;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati;
- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Educatori professionali:

Il loro lavoro è funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno disabile con gravità certificata e interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. L'assistente specialistico integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA).

ADEMPIMENTI ANNUALI PER TUTTI GLI STUDENTI CON BES

Periodo	Chi	Cosa
SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente scolastico: • La funzione strumentale per l'inclusione: • I docenti curriculari e di sostegno: 	<ul style="list-style-type: none"> • Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO. • Informa i docenti di sostegno sulla distribuzione degli studenti con BES nelle classi durante la prima riunione di area; • Partecipa alla riunione del GLI ed esprime un parere per definire i criteri di attribuzione delle risorse agli alunni disabili (n° docenti, n° ore di sostegno e di assistenza specialistica); • Propone i criteri per strutturare l'orario del sostegno; • Contatta le famiglie degli studenti delle classi prime, l'UVM o gli operatori ASL di riferimento. • Contattano le famiglie degli studenti BES delle classi prime e attivano forme di accoglienza per i nuovi studenti; • Effettuano l'osservazione scolastica ed acquisiscono tutte le informazioni utili per la stesura del PEI; • Monitorano l'orario di sostegno e propongono eventuali rettifiche.
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> • Il coordinatore di classe: • Il GLO: • Il CdC: 	<ul style="list-style-type: none"> • Informa i docenti (durante il primo CdC) sul contenuto delle certificazioni sanitarie dei DSA/BES; • Raccoglie informazioni utili per la predisposizione dei PDP. • Riunioni per l'approvazione e la sottoscrizione del Documento congiunto (PEI). • Decide, in presenza o meno della certificazione sanitaria, se redigere il PDP, proponendo comunque iniziative volte a recuperare il disagio. In mancanza di una certificazione il team dei docenti motiverà, verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche.

NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> • Il coordinatore di classe: 	<ul style="list-style-type: none"> • Predispone il PdP indicando per ciascuna disciplina/area le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le modalità di verifica; • Condivide con le famiglie e gli studenti le misure individuate nel PdP e le sottopone alla loro approvazione; • Protocolla e consegna in presidenza i PdP entro e non oltre il 30 novembre.
DICEMBRE		
GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> • Il coordinatore e tutti i docenti del CdC: 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli scrutini Primo Quadrimestre; • Monitorano i progetti avviati; • Effettuano la verifica intermedia dei PdP.
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> • Il GLO: 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuano la verifica intermedia del PEI.
MARZO / APRILE		
MAGGIO / GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> • Il GLO: • Il CdC: • La Funzione Strumentale per l'Inclusione: • Il G.L.I.: 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua la verifica finale dei PEI e/o provvede alla stesura del PEI provvisorio (nuove iscrizioni o alunni certificati per la prima volta) in cui vengono stabilite le necessità per l'anno successivo (ore, aree, assistenza specialistica, ausili...). • Svolge la verifica finale del PDP; • Predispone la relazione di presentazione agli esami di Stato di ogni studente con BES (allegato C) da allegare con plico riservato al documento del Consiglio di Classe. • Partecipa ai GLO finali degli studenti che frequenteranno le classi prime nell'a.s. successivo, in un'ottica di continuità e raccordo con la scuola media. • Predispone il PAI da sottoporre alla delibera del collegio docenti entro il 30 giugno.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

PRASSI GIÀ ATTIVATE:

Nell'anno scolastico 2022/2023 si sono svolti i seguenti corsi di formazione:

- ❖ Il nuovo PEI: personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti come leva per un'inclusione e innovazione didattica di qualità;
- ❖ Seminario formativo per una scuola autenticamente aperta e inclusiva;
- ❖ Convegno: My story, cosa vuol dire DSA;
- ❖ Didattica inclusiva per studenti con DSA e ADHD: strumenti e strategie in classe;
- ❖ Tavolo Sulla Mappatura di aziende/associazioni/cooperative disponibili all'accoglienza di Studenti con disabilità per lo svolgimento del PCTO;
- ❖ Incontri rivolti all'orientamento per l'accoglienza degli alunni con BES;
- ❖ Incontro con i docenti di sostegno per la compilazione del nuovo modello PEI.

PERCORSI DA PROPORRE:

- ❖ Formazione (anche in autoformazione) rivolta all'intero collegio, su Metodologie didattiche inclusive.

LA FORMAZIONE AVVERRÀ:

- ❖ Attraverso eventi organizzati in rete con fondi MIM e altri fondi;
- ❖ In occasione dei collegi dei docenti;
- ❖ Online, sul sito web dell'istituto, dove saranno messi a disposizione materiali sui BES (ausili, normative, convegni, buone pratiche ecc. ...);
- ❖ Dispense fornite dai docenti dal CTS, link a risorse specifiche;
- ❖ In autoformazione partecipando a corsi specifici online sulle metodologie per l'inclusione.

ADOZIONI DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI EDUCATIVE

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà alla elaborazione di:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92;
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010;
- c) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva M. 27/12/2012.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

1. Individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;
2. Individuazione di strumenti compensativi;
3. Individuazione di misure dispensative;
4. Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione:

- Terrà conto degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità e competenze in ingresso, in itinere e finali indicate nei percorsi personalizzati sopra elencati formalizzati nei PEI e PDP.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede coinvolti tutti i docenti e soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo; pertanto, il suo orario tiene conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI viene esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

PUNTI DI FORZA:

- Il progetto di *PCTO*, che negli anni passati si è svolto prevalentemente online a causa della situazione sanitaria, prevede di norma anche la realizzazione di tirocini svolti presso Associazioni, Enti e Istituzioni. I tirocini, che si svolgono prevalentemente in orario extra-curricolare, hanno lo scopo di consentire allo studente di vivere la realtà lavorativa in contesti inclusivi e motivanti;
- Il progetto *PEZ*: finanziamenti erogati nell'ambito dei progetti educativi zionali per l'attivazione di percorsi specifici per alunni e classi in cui gli alunni con Bisogni educativi speciali sono inseriti;
- Consultazione di un database a livello provinciale che permette di conoscere i materiali e gli ausili didattici presenti nelle varie scuole della provincia, compresi i materiali del laboratorio Ausili (LAPCA) di Fornacette. In tale maniera, grazie alla possibilità di prestiti tra le scuole, ogni scuola vedrà aumentare la possibilità di accedere a un vasto repertorio di ausili didattici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SUPPORTO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI:

Molti dei ragazzi diversamente abili, soprattutto se in situazione di gravità, sono affiancati nelle attività pomeridiane da educatori professionali fino al raggiungimento della maggiore età, momento in cui per il ragazzo diversamente abile scatta l'affidamento al servizio adulti e molte di queste opportunità vengono meno.

I ragazzi dell'Istituto vengono inseriti in attività presso associazioni di volontariato operanti sul territorio.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa, in modo particolare, riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica

del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella stesura del PEI/ PDP.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:

Il nostro istituto è dotato di un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES.

Con tale documento la scuola si impegna a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione degli alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese.

Il documento è condiviso all'interno dell'istituto e costituisce un atto di rilevanza gestionale e organizzativa che, insieme al PTOF esplicita l'operato della scuola dal punto di vista pedagogico e formativo.

FINALITA':

- Creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari;
- Definire, promuovere ed adottare pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati o personalizzati che coniughino socializzazione ed apprendimento;
- Mettere in atto e integrare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- Informare e formare adeguatamente il personale coinvolto;
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc;
- Condividere e rendere visibile, individuabile ed accessibile la modulistica essenziale di riferimento; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

SONO STATE EFFETTUATI:

- Studio per l'elaborazione di griglie di valutazione da proporre al primo collegio del prossimo anno scolastico;
- Strutturazione di modelli di PDP rivolti ad alunni stranieri;
- Progettazione di percorsi PCTO mirati per studenti con disabilità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il “Piano Annuale per l’Inclusione” prevede momenti di verifica, quali incontri periodici per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio e verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto.

Per gli alunni diversamente abili le risorse umane e professionali esistenti sono: specialisti socio-sanitari; docente con incarico di funzione strumentale “Sostegno agli alunni diversamente abili” e referente Commissione Sostegno alunni diversamente abili; gruppo operativo per l’inclusione (GLO); docenti curricolari; docenti di sostegno; Assistenti Specialistici; personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7; famiglie alunni diversamente abili; rappresentanti dei genitori eletti per il GLI.

L’assegnazione delle ore di sostegno per l’a.s. 2023/2024 rispetterà quanto previsto nella relazione finale del PEI; nel caso venga mantenuta l’assegnazione di una cattedra di potenziamento sul sostegno le ore risultanti da tale cattedra verranno assegnate agli alunni tenendo conto delle specifiche necessità di ciascuno di essi e della classe frequentata, con particolare attenzione alle classi iniziali e finali.

In linea di massima seguirà i seguenti criteri generali:

- Numero alunni H presenti in classe in funzione dei percorsi scolastici individuali, facendo attenzione alle situazioni di gravità/non gravità;
- Inclusione nel gruppo classe di quei ragazzi con spiccati problemi di relazione;
- Presenza all’interno dell’Istituto di ulteriori risorse umane e progettuali (assistenza specialistica, Pez, Alternanza Scuola Lavoro);
- Eventuale maggiore investimento di risorse per le classi con percorsi curricolari.

L’assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLO e assegnata ad personam agli alunni in situazione di gravità certificata ai sensi della L. 104/92.

Per gli alunni con BES le risorse umane e professionali esistenti sono: specialisti socio-sanitari; docente referente; docenti curricolari; famiglie degli alunni.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:

ATTUALMENTE SI PUÒ CONTARE SU:

- ❖ Fondi PEZ;
- ❖ Strumenti digitali;
- ❖ Materiale artistico di vario genere;
- ❖ Personal Computer e Tablet;
- ❖ Progetto “Metodo di Studio” – Avviato in forma sperimentale nel corso dell’A.S. 2020-2021.
- ❖ Progetti PNRR

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L’INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

PUNTI DI FORZA:

- ❖ Orientamento in entrata e in uscita per tutti gli alunni.
 - Per alunni diversamente abili la funzione strumentale per l’inclusione partecipa ai GLO finali della scuola secondaria di primo grado;
 - Per tutti gli alunni certificati che ne fanno richiesta sono previsti incontri di orientamento in entrata individualizzati, con visita dei locali della scuola e presentazione delle risorse e dei supporti che è possibile mettere in atto.
 - Per tutti gli alunni la scuola effettua percorsi di orientamento universitario e lavorativo (ASL, Centri per l’impiego, soggetti gestori della preformazione e formazione professionale).
 - La funzione strumentale partecipa agli incontri per la realizzazione di “Progetti ponte”.

PUNTI DI CRITICITÀ:

- ❖ Per gli alunni diversamente abili si auspica un ampliamento delle opportunità nell’ambito della formazione professionale e lavorativa, di percorsi di inserimento e tirocini formativi.

INDICAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO:

PER L'A.S. 2023/2024 SI PROPONE QUANTO SEGUE:

- ❖ Incremento dei progetti di integrazione/inclusione/personalizzazione degli apprendimenti;
- ❖ Proseguimento del monitoraggio di verifica per gli alunni DSA e BES;
- ❖ Predisposizione di spazi di lavoro ad hoc, da poter dedicare ad attività di inclusione e socializzazione;
- ❖ Previsione momenti di recupero e consolidamento delle competenze per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni DSA e BES;
- ❖ Realizzazione del progetto PEZ basato sul teatro e le emozioni;
- ❖ Lavoro in rete con il tavolo "PCTO per studenti con legge 104/92".

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
IN DATA 07/06/2023

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI
A.S. 2022/23 IN DATA 16 giugno 2023
A.S. 2023/24 IN DATA ____ 2023

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

BEATRICE LIPPI

GIOVANNA MAROLDA